

Associazione Le Querce di Mamre Onlus

Chi siamo

L'associazione Le Querce di Mamre Onlus opera dal marzo del 2006 nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona ed il sostegno nei processi di crescita e inclusione. L'associazione è stata costituita da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno dei senza dimora, allo scopo di aprire il primo centro di accoglienza notturna nel comune di Grosseto. L'attivazione del centro è stata resa possibile grazie alla disponibilità della parrocchia del Cottolengo che ha sistemato ed attrezzato un piccolo locale all'interno della canonica.

Le Querce di Mamre Onlus è socia all'Associazione l'Altra Città ed è iscritta al registro provinciale delle associazioni di volontariato (det. n. 1469 del 23/04/07) e riconosciuta come Onlus. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 11. Il presidente eletto nel maggio 2016 è Pietro Mondì. Fanno parte del Consiglio Pasquale Prota (vice presidente) e Teresa Rassu.

Indicatori	2016	2015	2014	2013
Soci	25	27	28	31
Volontari attivi	18	21	28	30
Proventi	17.748	25.099	9.126	9.324
Oneri	16.516	26.956	9.838	10.616
Ospiti del centro notturno	14	32	17	21
Accessi allo sportello di ascolto	-	244	268	239
Pacchi viveri distribuiti	-	244	270	279
Detenuti incontrati	-	29	30	28
Famiglie sostenute	100	70	95	21
Donne ospitate in casa protetta	5	5	-	-

Le nostre finalità

La missione associativa trova fondamento sulla volontà di recuperare il contributo critico della persona al fine di affrancarla dalla condizione di disagio in cui vive attraverso una relazione d'aiuto. La missione è perseguita mediante azioni quali:

- ▶ promozione e gestione di alloggi per l'ospitalità di persone indigenti;
- ▶ sviluppo di progetti e percorsi per il recupero della persona e lo sviluppo di un'autonoma capacità economica, psicologica e culturale;
- ▶ animazione socio-culturale delle comunità per la promozione di un clima di accoglienza e inclusione per tutte le persone ed in particolare per coloro che versano in situazioni di indigenza estrema;
- ▶ sviluppo di reti tra attori pubblici, privati e del privato sociale per offrire risposte complesse ed integrate alle situazioni di povertà estrema.

Le attività svolte nel 2015-2016

Accoglienza notturna

Il centro di accoglienza notturna "Le Querce di Mamre" è stata la prima struttura permanente in cui le persone senza dimora hanno potuto trovare servizio di ospitalità notturna, seppure per periodi limitati. Il centro, un piccolo locale presso la parrocchia di S.G.B. Cottolengo, nasce come risposta privata ad un bisogno di rilevanza pubblica dalla collaborazione tra l'associazione Le Querce di Mamre Onlus e la parrocchia stessa. Dal 2006, il centro ha accolto oltre 300 persone.

Nel corso del 2015 il centro ha dato ospitalità a 32 persone, in maggioranza italiani (18). Le persone straniere accolte provengono dalla Romania (3), dal Marocco (3), Pakistan (3), Polonia (2), Tunisia (2), Slovacchia (1). Nel corso del 2016 sono stati accolti 14 ospiti; di questi, più della metà italiani (8), mentre gli altri provenivano da paesi diversi: Polonia, Tunisia, Marocco, Serbia, Mali e Ghana. In media ciascun ospite ha usufruito della struttura per quattro mesi.

Dal novembre 2016, l'associazione, d'intesa con l'operatore messo a disposizione dal CoeSo per il supporto nella gestione del servizio, ha deciso di cambiare la modalità di gestione del piccolo dormitorio, stabilendo periodi più lunghi di accoglienza con l'obiettivo di lavorare insieme agli ospiti per il raggiungimento di una

piena autonomia (ad esempio, orientamento ai servizi del territorio, sostegno nelle scelte lavorative e scolastiche, aiuto nella risoluzione di problematiche amministrativo-burocratiche).

Distribuzione pasti

Il servizio viene svolto durante il fine settimana (il primo e il terzo sabato di ogni mese) e nei festivi, in coincidenza con la chiusura serale della mensa della Caritas: il sabato presso i locali della stessa Caritas in via Alfieri 11, e la domenica nei saloni delle Parrocchie di S.G.B. Cottolengo e di S. Giuseppe. Nel 2015 sono state organizzate 110 cene e distribuiti 5270 pasti. Nel 2016 è stata distribuita una media di 45 pasti per ogni cena grazie alla partecipazione di almeno 5 volontari per servizio, per complessivi 20 volontari coinvolti.

Ascolto e accompagnamento

L'attività ha due presidi ufficiali: uno sportello di ascolto in via Alfieri n.11 ed un altro presso la Casa Circondariale di Grosseto in via Saffi n. 14. Istituzionalizzata a fine 2009, questa attività trasversale a più ambiti ha lo scopo di offrire sostegno e orientamento a chi, vivendo in condizioni di disagio economico e isolamento sociale, intende costruire dei percorsi di inclusione socio-economica. I bisogni emersi e raccolti dal volontario attivo in questo servizio, interessano perlopiù la sfera economica e lavorativa.

Nel 2015 le persone accolte dallo sportello di ascolto sono state 93: 38 uomini e 55 donne, 64 italiani e 29 stranieri. Il numero degli accessi allo sportello risulta essere superiore in quanto una parte delle 93 persone si è rivolta più di una volta ai volontari nel corso dell'anno e ogni volta è stato consegnato loro un pacco viveri per un totale di 244 pacchi distribuiti. Sono 29 (23 italiani e 6 stranieri), infine, i detenuti incontrati presso la Casa Circondariale di Grosseto, per un totale di 43 incontri.

Nel 2016 l'attività è proseguita come negli anni precedenti fino al nuovo mandato che l'Assemblea ha dato al nuovo Consiglio Direttivo; il servizio si è rimodellato, concentrandosi prevalentemente sugli ospiti degli alloggi gestiti dall'associazione e su singole persone e nuclei familiari con cui i volontari sono entrati in contatto nello svolgimento delle attività associative.

Supporto alle famiglie

Dopo l'idea progettuale della Caritas di Grosseto che ha messo a frutto l'esperienza dell'associazione Le Querce di Mamre maturata nell'ambito del progetto "R³ - Recupero, Risparmio e Rispetto", continua il sostegno alle famiglie a rischio vulnerabilità economica mediante la raccolta e distribuzione di generi alimentari e non. Il progetto non ha soltanto il fine di fornire un sostegno alimentare ai destinatari, ma soprattutto di costruire insieme a loro dei percorsi di fuoriuscita dalla situazione di disagio.

Questo servizio ha beneficiato di numerose collaborazioni da enti privati per l'acquisto e la donazione di prodotti alimentari. Nel 2015 sono state sostenute 70 famiglie e 100 nel 2016.

Dal 2011, infine, è attivo il protocollo d'intesa con Unicoop Tirreno per la realizzazione del progetto "Buon Fine", tramite il quale l'associazione ha l'opportunità di ritirare giornalmente grandi quantità di carne e settimanalmente generi alimentari e non dai negozi Unicoop Tirreno presenti a Grosseto per metterli a disposizione dei più bisognosi sotto varie forme.

Prestito Sociale

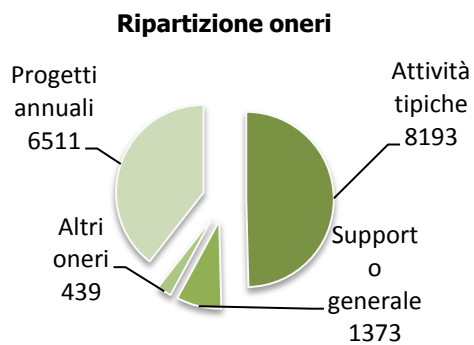
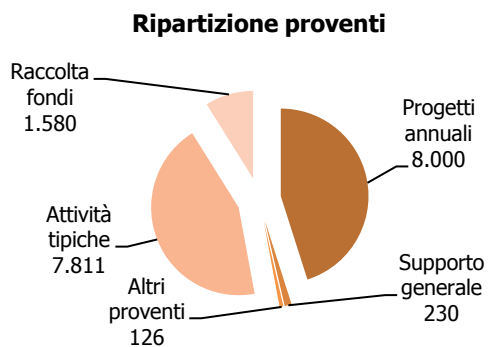
Rappresenta lo sviluppo del progetto "dare credito alle persone" e consiste nel sostenere, con prestiti fino ad un massimo di 3mila euro restituibili in 36 rate senza garanzie e senza interessi, persone e famiglie in situazioni di difficoltà. Capofila del progetto è la Caritas a cui l'associazione ha dato sostegno che ha permesso di valutare complessivamente 222 domande (65% presentate da cittadini italiani) 61 delle quali approvate per un totale di 140000€.

Casa di Chiara – Casa delle donne

A partire da maggio 2015, l'associazione ha deciso di investire i proventi del 5x1000 per dar forma a un progetto di accoglienza residenziale rivolto a donne in difficoltà socio-economica. Il percorso ha previsto un'accoglienza completamente gratuita in appartamento per non più di 6 mesi a fronte della disponibilità dell'ospite di impegnarsi a portare a termine un progetto di reinserimento socio lavorativo.

Nel 2016 il servizio cambia il nome in "Casa delle donne" e ospita complessivamente 5 donne, tutte di nazionalità diversa (Italia, Romania, Iran, Marocco, Spagna) con un soggiorno medio di 55 giorni.

Il quadro economico-finanziario



Uno sguardo al futuro

- ▶ Consolidare i servizi e sviluppare nuove progettualità
- ▶ Rafforzamento della dimensione comunitaria dell'associazione a livello locale offrendo l'opportunità a qualsiasi persona interessata di contribuire alla costruzione di una comunità più solidale ed inclusiva